VERBALE DELL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DELLA FEDERAZIONE DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEL TRENTINO

Trento, 4 Luglio 2014

Venerdì 04 luglio 2014, alle ore 18:00 in prima convocazione e alle ore 20,00 in seconda, valida con qualsiasi numero dei presenti, presso la sala convegni del Centro Congressi Interbrennero, Centro direzionale Interporto in via Innsbruck, 15 - Trento, si è tenuta l'Assemblea dei Comandanti dei Corpi dei Vigili del fuoco Volontari della Provincia di Trento per discutere il seguente ordine del giorno:

Ore 19:00 inizio registrazione partecipanti;

Ore 20:00 Intervento dell'Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile Tiziano Mellarini e saluto delle autorità;

Ore 20:30 inizio dei lavori con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del firmatario del verbale e scrutatori;
2. Discussione ed approvazione del verbale della seduta precedente;
3. Approvazione conto consuntivo 2013;
4. Presentazione attività della Federazione 2013, lettura ed approvazione della relazione programmatica 2015;
5. Nomina collegio dei Probiviri;
6. Consegna delle benemerenze;
7. Approvazione Statuti delle Unioni distrettuali;
8. Interventi dei partecipanti.

Ore 22:30 Chiusura dei lavori.

Sono presenti all'Assemblea i Comandanti dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di:

Albiano	Campitello di Fassa	Croviana
Arco	Campodenno	Daiano
Avio	Canal san Bovo	Dambel
Banco	Capriana	Denno
Baselga del Bondone	Carano	Faedo
Baselga di Piné	Carzano	Fai della Paganella
Bieno	Castelfondo	Fiave'
Bleggio Superiore	Castello di Fiemme	Fierozzo
Bocenago	Castello Tesino	Folgaria
Bondone	Castelnuovo	Fondo
Borgo Valsugana	Cavareno	Fornace
Bosentino	Cavedago	Gardolo
Brentonico	Cavedine	Garniga Terme
Brez	Cavizzana	Giovo
Caderzone Terme	Cimone	Grigno
Calavino	Civezzano	Grumes
Calceranica al Lago	Cloz	Lasino
Caldonazzo	Commezzadura	Lavarone

Lavis
Levico Terme
Livo
Lomaso
Lona - Lases
Madonna di Campiglio
Malè
Mattarello
Mazzin di Fassa
Meano
Mezzano
Mezzocorona
Molina di Fiemme
Molveno
Mori
Nago - Torbole
Nave san Rocco
Nogaredo
Nomi
Novaledo
Palù del Fersina
Panchià'
Pellizzano
Pergine Valsugana
Povo
Pozza di Fassa
Predazzo
Preghena
Ragoli
Ravina
Revò
Riva del Garda
Romagnano
Romallo
Ronchi Valsugana
Roncone
Roverè della Luna
Rovereto
Rumo
Salter
Samone
San Martino di Castrozza
San Michele all' Adige
Sant'Orsola Terme
Segonzano
Soraga
Sover
Spera
Spormaggiore
Sporminore
Storo
Strigno
Taio
Tassullo
Telve
Telve di sopra
Tenna
Tenno
Terlago
Tezze Valsugana
Tione di Trento
Ton
Torcegno
Valfloriana
Vallarsa
Varena
Vattaro
Vervo'
Vezzano
Vignola Falesina
Vigo di Fassa
Vigolo Vattaro
Villa Agnedo
Villa Lagarina
Villazzano
Volano
Ziano di Fiemme

TOTALE 131

Su delega dei Comandanti sono presenti i Vice Comandanti dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di:

Cagnò
Cles
Cognola
Coredo
Drena
Dro
Imer
Lardaro
Mezzolombardo
Vigolo Baselga

TOTALE 10

Gli Ispettori dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dei distretti:

di Fiemme Stefano Sandri, di Fassa Giancarlo Pederiva, di Primiero Paolo Cosner, della Alta Valsugana e Tesino Vito Micheli, di Pergine Valsugana Paolo Faletti, di Trento Roberto Dalmonego, di Mezzolombardo Matteo Cattani, di Cles Raffaele Miclet, di Fondo Corrado Asson, delle Giudicarie Gianpietro Amadei, dell'Alto Garda e Ledro Niko Posenato e della Vallagarina Giampiero Chiusole.
Anche il Presidente ha diritto di voto.

Ispettore presenti **TOALE 12**

Totale presenti con diritto di voto **TOALE 153**

Sono presenti i Membri Onorari:

ing. Fabio Berlanda, cav. Riccardo Selle, comm. uff Sergio Dagostin, Pietro Boninsegna, Ruggero Campestrin, cav. Luciano Capraro, Aldo Lunelli, Romano Matuella, comm. Sergio Cappelletti, Vincenzo Iori, Graziano Boroni, cav. Pierluigi Fauri, dott. Enrico Cavalieri.

Sono presenti le seguenti autorità

Il Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile PAT ing. Roberto Bertoldi, il Dirigente del Servizio Antincendi e Protezione Civile PAT ing. Stefano Devigili, Il rappresentante dei Psicologi per i Popoli, Il Commissario della Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale di Trento, Alessandro Brunialti, i Vice Ispettori dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto dell'Alto Garda e Ledro Denis Santoni, del Distretto di Fiemme Ciro Doliana, del Distretto di Trento, Aldo Rossi, del Distretto di Mezzolombardo Flavio Clementel, Il Presidente del Collegio dei Probiviri dott. Enrico Cavalieri, i Responsabili del Settore Ginnico della Federazione prof. Diego Bortolamedi e Daniel Sansoni, Il Referente CTIF Allievi della Federazione Corrado Paoli, il Presidente dell'Associazione Fuori Servizio del Distretto di Mezzolombardo Fausto Pichler, l'Assessore alla Cultura, Cooperazione, Sport e Protezione Civile Tiziano Mellarini, Il Rappresentante dell'Unione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari dell'Alto Adige Herbert Bondra, il dott. Franco Delli Guanti, il Referente del Settore CTIF Adulti della Federazione Luciano Tovazzi.

Il Presidente inizia i lavori salutando e ringraziando le autorità e tutti i presenti e dà lettura dei messaggi di saluto delle persone impossibilitate a partecipare.
Passa quindi la parola, per un breve intervento, all'ing. Stefano Devigili, da poco nominato Comandante del Corpo Permanente, porgendogli i migliori auguri per un proficuo lavoro.

L'ing. Devigili ringrazia il Presidente per l'invito a partecipare, si presenta dicendo di essere il nuovo Comandante dei VV.F. permanenti dal primo giugno; negli ultimi anni ha ricoperto il ruolo di Dirigente del Sevizio Gestione Strade ed in questa veste ha avuto modo di occuparsi di materie di valenza di protezione civile, come i piani neve. E' molto onorato della carica che l'amministrazione provinciale gli ha affidato e spera di svolgerla al meglio, sicuramente con passione. Volentieri ha partecipato all'ultimo Consiglio della Federazione nel quale sono stati anticipati gli argomenti prossimi alla trattazione, conclude confermando la sua collaborazione nel rispetto dei rispettivi ruoli, per garantire il miglior svolgimento e la crescita del servizio di protezione civile.

Il Presidente lo ringrazia e passa la parola al Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile ing. Roberto Bertoldi, il quale saluta a nome suo e della Protezione civile provinciale che rappresenta, si riserva di intervenire durante lo svolgimento dei lavori, quando gli verrà chiesto.

Ringraziato il Dirigente Bertoldi, inizia la trattazione dell'ordine del giorno dell'assemblea, concordando con l'Assessore Mellarini di posticipare il suo intervento alla fine della relazione.

1. Nomina del firmatario del verbale e scrutatori

Viene proposto quale firmatario del verbale il Comandante del Corpo dei VV.F. Volontari di Pozza di Fassa Andrea Winterle e, come scrutatori, l'ex Ispettore Pierluigi Fauri, il Vice Comandante del Corpo di Fiavè Giuliano Festi ed il Vice Ispettore del Distretto di Trento Aldo Rossi ed il Vigile del Fuoco Volontario del Corpo di Lavis Corrado Paoli.
L'Assemblea vota all'unanimità, in un'unica soluzione, le nomine del firmatario del verbale e degli scrutatori.

2. Discussione ed approvazione del verbale della seduta precedente

IL Presidente comunica che il verbale della seduta precedente è stato pubblicato sul sito web della Federazione, nei termini previsti dal regolamento, quindi se i presenti sono d'accordo lo dà per letto. Il firmatario era il Comandante di Mezzocorona Corrado Betta che ha regolarmente sottoscritto il documento. Chiede se ci sono osservazioni in merito, non essendocene pone in votazione il verbale, che viene approvato all'unanimità.

3. Approvazione conto consuntivo 2013

Il Presidente dà la parola al Dirigente ing. Mauro Donati per la trattazione di questo punto dell'ordine del giorno.
Dopo aver salutato e ringraziato i presenti, il Dirigente Donati espone, a voci aggregate, il conto consuntivo che è stato pubblicato sul sito della Federazione entro i termini previsti.

Terminata l'esposizione del Dirigente, il Presidente apre la discussione sul conto consuntivo, non essendoci interventi in merito, pone in votazione il conto consuntivo, che viene approvato all'unanimità dall'assemblea.

4. Presentazione attività della Federazione 2013, lettura ed approvazione della relazione programmatica 2015

È il Vice Presidente dott. Roberto Dalmonego che presenta l'attività svolta dai Corpi e dalla Federazione.

Il Vice presidente dott. Roberto Dalmonego inizia la presentazione dell'attività della Federazione 2013, aiutandosi con delle diapositive proiettate in modo che i presenti possano seguire la sua esposizione.
Comincia con l'introdurre i dati aggiornati della nostra compagine: 13 unioni, 213 comuni, 237 Corpi con 7.875 Volontari, questi i numeri della nostra organizzazione sul territorio.
Segue la presentazione del trend della variazione degli organici negli ultimi anni.
Nel 2013 i Vigili in servizio attivo sono 5.431, 31 in meno rispetto all'anno prima, piccolo calo anche per gli allievi 1235 del 2013 rispetto ai 1291 dell'anno prima. Sono invece in aumento i Vigli di Complemento, fuori servizio ed onorari, in quanto con l'entrata in vigore della nuova legge, gli ultrasessantenni possono rimanere nel copro quali Vigili di Complemento.

Anno	Vigili in Servizio Attivo	Vigili Allievi	Vigili di Complemento, Furi servizio e onorari
2011	5.317	1.283	1.105
2012	5.462	1.291	959
2013	5.431	1.235	1.198

Continuando con l'ausilio delle diapositive illustra la composizione degli organici e dei Vigili del Fuoco in servizio attivo a degli allievi divisi per distretto.

Distretto	Corpi	Organici Totali	Vigili in servizio attivo	Vigili Allievi
Alto Garda e Ledro	12	463	296	78
Borgo Valsugana	22	562	518	59
Cles	18	496	395	49
Fassa	6	212	155	39
Fiemme	13	539	306	63
Fondo	21	560	380	151
Giudicarie	37	1.069	741	205
Mezzolombardo	16	581	398	92
Pergine Valsugana	13	538	373	73
Primiero	6	274	165	48
Trento	41	1.194	852	169
Val di Sole	14	487	346	68
Vallagarina	18	770	506	141

Il Vice presidente continua poi con dei ragionamenti significativi rispetto alle cessazioni dei volontari e all'età delle stesse:

- Al raggiungimento dei 18 anni parte degli allievi non entrano poi nei corpi come Vigili del Fuoco in servizio attivo. Questo significa che si fa crescere dal punto di vista civico i ragazzi, impegno però che poi non viene adeguatamente ripagato rispetto alle aspettative, in termini numerici di entrata nei corpi quali vigili in servizio attivo.

- Analizzando le cessazioni rispetto all'età di uscita dai corpi emerge che il trend totale del numero degli iscritti è in crescita, ma lo è anche il ricambio generazionale nei corpi, con l'età di uscita dai corpi sempre più bassa. Questo significa più veloce ricambio generazionale negli anni a venire, con conseguente difficoltà di trasmissione delle esperienze umane e tecniche da una generazione all'altra. La buona formazione crea un Vigile del Fuoco, ma diventa buon pompiere, formato, attraverso l'esperienza, trasmessa tra una generazione e l'altra. Qui serve una riflessione valutando la possibilità di una formazione intensa nel tempo visto questo fenomeno.
Passa quindi ad analizzare l'attività interventistica degli ultimi anni.

La flessione degli interventi nel 2013 è dovuta parzialmente all'introduzione del nuovo software di gestione dei rapportini di intervento, con la conseguente riorganizzazione delle categorie degli interventi.
Ci sono stati 25.412 interventi per un totale di 487.470 ore uomo. Inizia quindi un'analisi dei dati rispetto alla divisione degli interventi per categoria e sui vari distretti, che qui non riportiamo ma cui è possibile risalire attraverso la presentazione che è disponibile presso gli uffici della Federazione. Gli incendi sono stabili, sostenuta la crescita dei servizi tecnici urgenti, in calo invece i servizi tecnici non urgenti.

Per quanto riguarda le manifestazioni la Federazione durante il 2013 ha sostenuto o direttamente organizzato circa 50 manifestazioni.
Per quanto riguarda il campeggio allievi di Bondone-Baitoni in Giudicarie, ha visto 115 corpi partecipanti più i tre fuori provincia, con 720 allievi e 286 accompagnatori per un totale di 1006 presenze. Ringrazia i distretti con rispettivi ispettori dell'organizzazione dei campeggi e il distretto e l'ispettore di Fassa per essersi resi disponibili per l'organizzazione di quello dell'anno prossimo.

Conclude quindi la relazionando sull'attività 2013 del Centro Addestrativo Formativo della Federazione esponendo tutti i corsi e quelli previsti per il 2014. Anche questi dati sono

consultabili sulla presentazione disponibile presso la federazione.

Conclusa la sua esposizione il Presidente Flaim procede illustrando la relazione programmatica.

I punti salienti riguardano:

la SEMPLIFICAZIONE amministrativa ottenuta attraverso il riconoscimento della natura di organismo privato dei Corpi, Unioni e Federazione.

La COMUNICAZIONE diretta con i Corpi e con i Vigili tramite l'uso ponderato e controllato dei social network.

Il CODICE ETICO, l'insieme di regole morali che tutti si dovranno impegnare a rispettare anche per una miglior difesa dagli attacchi strumentali di chi ha voluto gettare discredito sul nostro mondo.

La riforma della VISITA MEDICA, con l'introduzione, della figura del medico di base, che maggiormente conosce l'intera storia clinica dei nostri volontari.

Gestione delle spese CUMULATIVE e centralizzate al fine di attenuare il calo delle risorse, privilegiando gli acquisti legati all'interventistica diretta (dei Corpi) rispetto a quelli delle Unioni e della Federazione.

PROGETTI IN FASE DI DEFINIZIONE, concretizzazione dei progetti di Centrale Unica di Emergenza, Piani di allertamento, DPI tecnico, piattaforme antincendio in affiancamento alle autoscale già in dotazione.

UFFICI e SERVIZI, continuare sulla strada già intrapresa di assegnare degli obiettivi chiari e misurabili agli uffici.

RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI, fra cui affrontare la questione degli interventi "tecnicamente ed organizzativamente complessi estesi o gravi".

Definire in maniera più chiara le competenze del nostro CENTRO FORMATIVO e della scuola provinciale antincendi reiterando la domanda delle necessarie risorse umane per il funzionamento e mantenendo se necessario un unico ente formativo in mancanza di risorse da parte della Provincia.

Rivedere il ruolo di UPG degli Ispettori distrettuali, attraverso una verifica ed analisi dei benefici/costi apportati al sistema tramite la figura dell'Ispettore e al suo ruolo in supporto ai Corpi.

Definire con chiarezza le competenze in ambito di RICERCA PERSONE e recupero persone dagli impianti di risalita.

Terminata la presentazione il Presidente passa di nuovo la parola al Dirigente per la trattazione della parte economica previsionale del 2015, sinteticamente riassunta nei seguenti dati:

INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PER L'ANNO 2014-2015

Applicazione dell'avanzo di amministrazione

Il Bilancio di previsione della Federazione 2014 è stato approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 11 dicembre 2013. Vede un calo delle risorse assegnate in parte corrente del 6% rispetto al 2013 (Entrate ordinarie 2014: € 623.000), mentre sono diminuite del 45% quelle in conto capitale (Entrate straordinarie 2014: € 110.000).

La proposta di Bilancio consuntivo 2013 è stata approvata dal Consiglio della Federazione nella seduta del 20 maggio 2014 con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.
L'esercizio 2013 chiude con un avanzo di amministrazione di € 30.052,43. Si sottolinea per il quarto anno consecutivo la diminuzione dell'avanzo di amministrazione rispetto all'anno precedente pari a circa il 20% (era € 37.840,45 – per il 2012).

Il Consiglio direttivo della Federazione nella seduta del 20 maggio 2014 ha deliberato di proporre all'Assemblea di applicare l'avanzo rimanente ai seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2014 della Federazione.

CAPITOLO N° 602 (uscite straordinarie)
ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDI DOTAZIONI
Su questo Capitolo di spesa (che inizialmente prevedeva spese per € 3.500) saranno aggiunti ulteriori **€ 20.000** così suddivisi: € 10.052,43 per sostituzione di attrezzature informatiche per gli uffici ed il centro formativo; €20.000 per l'acquisto di attrezzature per le parti pratiche dei corsi del centro formativo e addestrativo, come proposto dal Consiglio Direttivo n.ro 5 del 20 maggio 2014.

OBIETTIVI PER GLI UFFICI DELLA FEDERAZIONE PER L'ANNO 2014

Nel 2014 la struttura operativa della Federazione sarà impegnata a raggiungere **gli obiettivi individuati dal Consiglio direttivo**.

FORMAZIONE
Il programma didattico approvato anche dalla Cassa provinciale antincendi prevede l'effettuazione dei seguenti corsi che il Centro formativo della Federazione provvederà a organizzare:

CORSI	edizioni	Periodo di effettuazione
corso base distrettuale	11	varia a discrezione dell'Unione distrettuale
corso comandanti	2	autunno 2014
corso capo-squadra / capo-plotone	1	inverno 2014-2015
corso cassieri (nuova edizione in programmazione)	1	fine 2014
corso segretari (nuova edizione in programmazione)	1	fine 2014
seminari tecnici e informatici	30	varie date in corso d'anno
ufficiali di polizia giudiziaria per ispettori distrettuali e vice	2	marzo e settembre 2014
istruttori gruppi giovanili	1	3-10-11 maggio 2014
tecniche di intervento –con esercitazione in casa fuoco a Vilpiano (BZ)	16	8 edizioni in primavera, altrettante in autunno
protezione vie respiratorie per istruttori	2	aprile 2014
catena comando e controllo	2	autunno 2014
pinze idrauliche (per istruttori)	1	fine anno 2014

ATTIVITA' AMMMINISTRATIVA
Nel corso del 2014 si è proceduto al rinnovo di alcuni contratti in scadenza attraverso l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica prevista dalle normative e dal regolamento contabile della Federazione. Tra questi vi è il contratto di tesoreria, la convenzione per la stampa del periodico "il pompiere del Trentino", la gara per l'acquisto di DPI per gli istruttori, la convenzione per il servizio di RSPP e medicina del lavoro.

Sinteticamente le attività previste sono le seguenti (alcune già svolte alla data dell'Assemblea):

Contrattualistica

- Gare per acquisti di materiale e attrezzature previsti dal bilancio

Centro formativo e addestrativo

- Organizzazione dei corsi obbligatori (Base, Comandanti, Istruttori Allievi, Cassieri e Segretari, Cs/Cp,)
- Organizzazione corsi specialistici (UPG per ispettori, Tecniche di intervento, Pinze idrauliche, Comando e controllo)
- Espletamento del corso per l'utilizzo del programma informatico di gestione del bilancio dei Corpi
- Organizzazione di serate di informazione tematiche

Manifestazioni

- Supporto organizzazione campeggio e convegno allievi
- Partecipazione commissione CTIF internazionale

Informatizzazione

- Test e diffusione ai Corpi del nuovo programma informatico di gestione del bilancio

Organizzazione interna e personale

- Miglioramento della produttività mediante formazione del personale e attuazione dei miglioramenti di snellimento burocratico sotto indicati

Altri obiettivi per la struttura:

Formazione di un gruppo di esperti territoriali

Tramite il Centro formativo CFAVF sarà strutturato un gruppo di esperti di questioni amministrative (per lo più SEGRETARI e Cassieri) che tratti gli argomenti inerenti la normativa che interessa i Corpi.

Messa a disposizione del personale per attività di supporto ai Corpi

Si provvederà a formare uno o più dipendenti sulle seguenti materie:

a) **Informatica**: supporto all' uso dei principali programmi di gestione amministrativa dati in uso ai Corpi (organico, verbali, bilancio), installazione di eventuali software proposti dalla Federazione a supporto dell'attività del Corpo, individuazione di problematiche o malfunzionamenti dei programmi.

b) **Acquisti e tracciabilità**: supporto all'iscrizione al sistema di gestione delle Gare (AVCP), alla richiesta di CIG semplificato e SIMOG, al Mercato elettronico della pubblica amministrazione. Si esclude per il momento il supporto per bandi di gara e appalti vari.

c) **Supporto agli adempimenti**: viene fornita assistenza diretta per portare a termine gli adempimenti del Corpo verso la Federazione o la Cassa P.A. (assunzioni, visite mediche, patenti, domande contributo, liquidazione contributi, coperture assicurative, stesura dei bandi di assunzione, delle delibere, iscrizione alle prove attitudinali, chiarimenti sullo statuto).

Newsletter : per migliorare e accelerare il passaggio di informazioni che ad oggi sono per la maggior parte inviate via email o tramite il portale delle Federazione, si reputa utile l'istituzione di un ulteriore canale di comunicazione con cadenza fissa ove si riportano notizie di attualità per i Corpi. Si propone pertanto la redazione di una newsletter, da inviare con cadenza bimestrale avente come contenuto gli aspetti tecnici, amministrativi e legali che sono da portare all'attenzione dei Comandanti o delle figure sottoposte.

Snellire l'apparato burocratico interno

L'obiettivo di miglioramento della produttività e della qualità dell'azione amministrativa si può raggiungere con una serie di interventi dopo averne valutato la fattibilità con i rispettivi servizi provinciali competenti:

- Attuare la modifica al regolamento contabile che, nell'ottica della separazione delle competenze tra organi politici e struttura amministrativa (art. 23 dello statuto della Federazione), preveda l'autorizzazione della spesa e la stipula di contratti di forniture e/o servizi da parte del Dirigente.
- Adottare una nuova scheda medica semplificata, che sarà trattenuta dal Corpo (la parte sanitaria sarà trattenuta dal vigile o dall'azienda sanitaria)
- Accelerare la semplificazione delle procedure interne di gestione del mandati di pagamento utilizzando le procedure informatiche della banca.
- Provvedere all'adozione di un programma di archiviazione e catalogazione dei verbali e delle delibere e di uno scadenziario informatico ad uso della segreteria
- Formazione dei dipendenti ai livelli superiori al fine di abilitarli alla predisposizione degli atti di gare e sondaggi, confronti concorrenziali, ecc.

Per la gestione **ordinaria** sono programmati i seguenti interventi di spesa:

DESCRIZIONE DELLE PREVISIONI	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
PERSONALE(500)	€ 363.800	€ 363.800
GIORNALE IL POMPIERE E GIORNALINO ALLIEVI(501)	€ 50.000	€ 50.000
DIPLOMI – TARGHE E BENEMERENZE(502)	€ 5.000	€ 5.000,00
FUNZIONAMENTO(503,504,505,506,507,508,515,517,519,520, 522)	€ 70.000	€ 71.700,00
INDENNITA' DI CARICA DEL PRESIDENTE(509)	€ 14.500	€ 14.500,00
ATTIVITA' SETTORE GIOVANILE(510)	€ 11.500	€ 11.500,00
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE(511)	€ 25.000	€ 25.000,00
MANIFESTAZIONI E CONVEGNI(514)	€ 6.000	€ 6.000,00
IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE(516)	€ 24.000	€ 24.000,00
SPESE PER TRADUZIONE DI DOCUM. E INTERPRET.(518)	€ 1.000	€ 1.000,00
SPESE PER L'ATTIVITA' C.T.I.F. ADULTI E GIOVANI(523)	€ 5.000	€ 5.000,00
ONERI PER LA FORMAZIONE E ADDESTR. VV.F. (525)	€ 35.000	€ 42.500,00

Tra gli investimenti **straordinari** 2014 sono individuati i seguenti obiettivi :

1. Acquisto attrezzature – arredi – dotazioni e manutenzioni della Federazione Provinciale

Comprende l'acquisto di attrezzature varie, volte a garantire il buon funzionamento della Federazione provinciale. Tra queste si prevede: l'acquisto di attrezzature per la didattica e la sostituzione dei PC dei dipendenti. Per un totale di € 33.552,43 comprensivo dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

2. Manifestazioni straordinarie della Federazione

Comprende le spese per l'organizzazione di manifestazioni a carattere provinciale, nazionale o internazionale aventi il carattere della straordinarietà come i convegni provinciale dei VV.F. allievi e adulti, le manovre addestrative di carattere provinciale, i campionati nazionali di sci, mountain bike, ciclismo, podismo ecc. e per qualsiasi altro tipo di manifestazione rientrante nell'attività istituzionale della Federazione, quali convegni, seminari, serate, per la partecipazione delle squadre CTIF adulti e giovani o di delegazioni di rappresentanza alle competizioni e manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale. Quest'anno si è svolto il Simposio CTIF in Lussemburgo in cui hanno partecipato 3 allievi con relativi accompagnatori. Per la copertura di tutte le manifestazioni, si preventiva un importo massimo di spesa di € 6.500,00.

3. Acquisto vestiario, distintivi e gradi di servizio

Sarà bandita la gara per la fornitura di DPI per gli istruttori del Centro Formativo che comprende il completo antifiamma EN 469, finanziati in conto residui per un importo di € 64.500. Inoltre è previsto l'acquisto di vestiario distintivi e gradi per un importo di € 3.500

4. Oneri per la formazione ed addestramento

Comprende la parte straordinaria della spesa relativa ai compensi di docenza per i corsi organizzati dalla Federazione. La spesa prevista è di € 80.000.

5. Interventi a favore delle Unioni distrettuali per l'acquisto di attrezzature e per il funzionamento

Per particolari e necessari interventi di funzionamento delle Unioni distrettuali si preventiva un fondo straordinario di € 13.000,00.

Per gli investimenti straordinari è quindi programmata la seguente spesa:

DESCRIZIONE DELLE PREVISIONI	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2014
MANIFESTAZIONI STRAORDINARIE	€ 32.000,00	€ 6.500,00
ACQUISTO VESTIARIO DISTINTIVI E GRADI DI SERVIZIO	€ 3.000,00	€ 3.500,00
ACQUISTO ATTREZ.-ARREDI-MANUT. E DOTAZ. FEDER.	N.P.	€ 33.500,00
INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZ.TECNOL.	€ 2.000,00	N.P.
FONDO PER INTERVENTI STRAORD. ALLE UNIONI PER FUNZIONAMENTO	€ 13.000,00	€ 13.000,00
ONERI PER LA FORMAZIONE	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Lo stanziamento ordinario per il funzionamento della Federazione è stato quantificato in Euro 610.000,00 per l'anno 2014.
Per la parte straordinaria, il capitolo 3510 – Assegnazione alla Federazione provinciale dei Corpi VV.F. Volontari per iniziative di carattere straordinario, il bilancio di previsione della Cassa provinciale antincendi, prevede uno stanziamento pari a € 110.000,00 per l'esercizio 2014.
Il documento programmatico è stato redatto considerando anche le previsioni effettuate nel bilancio della Cassa provinciale antincendi e delle linee programmatiche fornite dalla stessa. Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 della Cassa provinciale antincendi, approvato con delibera n. 108 del 20/12/2013 sono previsti al cap. 3500 le assegnazioni alla Federazione provinciale dei Corpi VV.F. Volontari del Trentino dei trasferimenti per il funzionamento della struttura.

La presentazione di questo punto è quindi terminata.
Il Presidente Flaim, prima di porre in votazione la relazione programmatica 2015 chiede se ci sono interventi dei presenti a riguardo.

Chiede di intervenire l'Ispettore dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Mezzolombardo Matteo Cattani, che informa i Comandanti di aver votato in Consiglio contro questa relazione programmatica, che ritiene carente sotto molti aspetti.
Esprime la sua contrarietà anche all'Assemblea dei Comandanti, perché sono troppi anni che sente sempre le stesse cose, senza però vedere i risultati. Aggiunge peraltro che è favorevolmente sorpreso di aver colto nel discorso del Presidente aspetti che collimano sia con il suo pensiero espresso il 3 giugno all'Assemblea informale che nelle mozioni che hanno presentato. È fiducioso che la prossima assemblea possa esprimere il suo voto favorevole.

Il Presidente lo ringrazia e passa la parola all'Ispettore dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Fiemme che ha chiesto di intervenire.

Anche l'Ispettore del Distretto di Fiemme Stefano Sandri voterà contrario alla relazione programmatica, motivando il suo voto; esprime infatti una forte perplessità sul passaggio della Federazione da pubblico a privato, passaggio che risulta già ipotecato dalla relazione del Presidente. Ritiene doveroso riflettere molto bene su questa possibilità, che tutti i comandanti sappiano dove si sta andando, perché è convinto che un passaggio da pubblico a privato non corrisponderebbe ad un calo della burocrazia, anche perché si ricorrerebbe sempre all'utilizzo di denaro pubblico. Per quanto riguarda il codice etico gli sembra una bellissima cosa, ma proporre un codice etico a delle persone che da una vita lavorano gratis per la collettività, sembra oggettivamente fuori luogo. Se c'è qualcuno che sbaglia eticamente è fuori e si stigmatizzerà il suo comportamento. Chi sbaglia paga ma mettere un codice etico simile a quello che hanno i pubblici funzionari a gente che per anni ha lavorato onestamente per la

collettività, gli sembra troppo.

Il Presidente ringrazia l'Ispettor Sandri e puntualizza che già oggi noi non siamo enti pubblici. Questo punto, come quello del codice etico, è stato condiviso da tutti gli ispettori e prende atto del suo voto negativo. Chiede se ci sono altri interventi.

Chiede di parlare il Comandante Delaiti Lodovico del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Nomi.
Esprime la sua contrarietà alle visite mediche, che oltre ad essere dispendiose e pesanti burocraticamente, sono anche ridicole dal punto di vista dell'efficacia. Aggiunge che ci vuole un adeguamento per il contributo ordinario, che praticamente è uguale da dieci anni, perché, specialmente per i corpi piccoli dove magari non ci sono grandi entrate a livello comunale, in questi tempi di ristrettezza economica andare avanti risulta molto difficile.

Chiede di intervenire l'ex ispettore dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Borgo Valsugana, ora Membro Onorario della Federazione, Ruggero Campestrin, che legge il sottoriportato intervento:
"Buona sera a tutti, un cordiale saluto alle autorità ed un caloroso saluto a tutti voi. Grazie per l'opportunità che mi è stata concessa di intervenire a questa prestigiosa assemblea. Per chi non mi conosce mi presento sono Ruggero Campestrin da Borgo Valsugana faccio parte di questa onorevole assemblea come Membro Onorario, in quanto ho fatto parte di questa meravigliosa famiglia dei Vigili del Fuoco Volontari per quasi quarant'anni, come Vigile del Fuoco, Comandante e Ispettore Distrettuale.
Il motivo di questo mio intervento è scaturito principalmente per raccontare un fatto che mi è accaduto. E lo faccio non tanto per rivendicare qualcosa, ma piuttosto per evidenziare la poca o nulla collaborazione che ho avuto dal servizio amministrativo del Corpo Permanente o meglio da parte di un suo dipendente. Lo scorso anno ci ha colto di sorpresa la morte i un mio nipote Roberto Pompermaier a causa di una caduta dalle scale, l'avrete sentito alla televisione o anche letto sui giornali. È stato anche lui Vigile del Fuoco Volontario per quasi trent'anni di cui sedici come comandante del Corpo di Borgo Valsugana. Aveva fatto il servizio militare come vigile ausiliario presso il Corpo Permanente di Trento. A seguito di questa disgrazia la moglie mi ha chiesto se fosse stato possibile procurarle, per motivi di reversibilità assicurativa, la data di inizio leva e la data di congedo del suo povero marito. E qui è cominciato il calvario. Mi sono rivolto immediatamente alla nostra federazione provinciale nella persona del dirigente, il quale gentilmente si è reso subito disponibile. Lo ringrazio assieme al personale per questo e per la sensibilità e la premura dimostrata. La richiesta dei dati si è arenata nel momento in cui un dipendente della nostra federazione l'ha inoltrata ad un dirigente del Corpo permanente. Dopo una settimana di attesa mi sono rivolto alla nostra federazione per avere notizie in merito alla mia richiesta e mi fu detto che era stata girata ad un dipendente del Corpo permanente il quale sarebbe dovuto andare in archivio per rilevare il dato. Ho atteso qualche giorno e ho nuovamente telefonato all'impiegata della nostra federazione, la quale gentilmente mi disse che avrebbe provato a sollecitare la mia richiesta. A questo punto ho pensato: "l'archivio sarà fuori provincia?" Nel frattempo di tanto in tanto mi tenevo in contatto con la federazione per avere notizie in merito. Sono così passati più di venti giorni, dopo di che mi dissero che il dato era pronto, ma che occorreva una richiesta scritta, in giornata ho fatto la richiesta scritta, firmata dalla vedova e subito inviata tramite fax alla nostra federazione. Immediatamente inoltrata ad un dirigente del servizio antincendi, ma non mi dilungo troppo nei particolari per non tediarvi. Quello che più mi interessa raccontare è il fatto che la risposta della data del servizio di leva di questo povero vigile ausiliario è arrivata dopo oltre un mese. Vorrei qui evidenziare la lentezza della pubblica amministrazione, che per produrre un insignificante pezzo di carta, ma molto importante per la vedova, ha impiegato oltre un mese, tirate voi le conclusioni. Di sicuro c'è che i dipendenti pubblici dovrebbero essere realmente al servizio dei cittadini.
Ora saluto e ringrazio tutti voi per avermi ascoltato, con l'augurio che questa lentezza non accada mai più per nessun motivo a voi.
Ora avrei un piccolo pensiero per voi comandanti e per i vostri vigili e vorrei ringraziarvi, ringraziare voi e i vostri vigili per quello che state facendo e per il servizio importante e

indispensabile portato avanti nelle vostre comunità e non solo, la gente vi apprezza, vi stima ed è orgogliosa della vostra presenza. Questo è un impegno importante che portate avanti quotidianamente e gratuitamente, è bene anche dirlo ogni tanto, con dedizione e professionalità tenendo sempre efficienti e idonee le strutture, i mezzi, le attrezzature, sacrificando del tempo al vostro lavoro, alle vostre famiglie, mettendo anche a rischio la vostra incolumità, con il solo ed unico obiettivo di andare in soccorso dove più grande è il bisogno. Auguri e ancora tante grazie a tutti i vostri vigili e a tutte le vostre famiglie. Grazie."

Non essendoci altri interventi, il Presidente Flaim mette in votazione la relazione programmatica, che viene approvata con i 113 voti favorevoli, 33 contrari (compresi i due ispettori sopra intervenuti) e 7 astenuti, in totale 153 aventi diritto al voto.

Prima di passare al successivo punto dell'ordine del giorno il Presidente invita ad intervenire l'Assessore provinciale alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile Tiziano Mellarini. Il Presidente spiega che l'Assessore è da pochi mesi in questo servizio e ne ha potuto apprezzare personalmente le capacità di ascolto immediato e professionalità.

Il dott. Mellarini a nome suo, dell'Amministrazione provinciale che rappresenta e del Presidente Ugo Rossi, assente per altri importanti impegni, porge un saluto ed un augurio di buon lavoro ai presenti, cominciando dagli ex Ispettori e Comandanti e dai rappresentanti della Provincia di Bolzano. Un saluto anche al nuovo comandante del Corpo Permanente di Trento. La sua presenza significa collaborazione e ha apprezzato il passaggio del suo intervento nel quale ha evidenziato l'unità di intenti tra i vigili del fuoco permanenti e volontari, si cercherà di condividere progetti e azioni come deve essere in ogni ente. Ringrazia il volontariato pompieristico: i presenti ed i Vigili del Fuoco Volontari sul territorio, essi rappresentano una emblema della famiglia del volontariato del nostro Trentino. Saluta e ringrazia anche i partecipanti e chi ha preparato l'evento del campeggio allievi, complimentandosi per la perfetta organizzazione e si rammarica, causa impegno, di non aver partecipato alla giornata conclusiva.
Dalla relazione del Vice presidente Dalmonego è emerso un dato che deve preoccupare e far riflettere tutte le istituzioni provinciali: la flessione, la poca attenzione del servizio verso le proprie comunità. A partire da se stesso le istituzioni devono fare autocritica, capire il perché, cosa non facile, come capire il futuro della nostra comunità, che non potrà fare a meno della forza straordinaria del mondo del volontariato; non si può assolutamente far mancare l'apporto del volontariato. Lo dovrà capire lui, in quanto gli è stata affidata per scelta politica la gestione della maggior parte del volontariato trentino. Un settore che può far crescere una comunità che deve riappropriarsi dei valori forti di cui noi siamo interpreti con grande professionalità e di amore verso la nostra terra. Capire il perché, dobbiamo portare a quei 1080 giovani là presenti non solo una speranza, ma dobbiamo allargarli, coinvolgerli, con scelte che spettano alle istituzioni, che devono capire le loro aspettative e necessità e renderli portatori dei quei valori importanti. I prossimi anni ci aspetta un impegno difficile. Accenna al vertice di Fiè allo Sciliar, nel quale si è parlato di Europa, ma non delle nazioni, bensì delle regioni e nel quale anche noi daremo il nostro impegno. Attraverso la condivisione si va ad accrescere la coesione sociale che ci permette di essere una terra invidiata, apprezzata, che sa essere laboratorio, ricca di innovazioni. Tale miglioramento parte anche dalle nostre azioni, anche attraverso il voto contrario alla relazione del Presidente all'interno di un'assemblea, si dimostra che sono il confronto, il dibattito, il pensiero diverso che aiutano a crescere. Rivolto al Presidente Flaim commenta che non è una sconfitta non aver ottenuto l'unanimità sulla relazione, ma uno stimolo per poter compiere con le istituzioni azioni importanti, perché se abbiamo in alternanza con il Friuli il compito di coordinare la protezione civile nazionale, se abbiamo questa responsabilità per due anni dal maggio del 2015, noi dobbiamo condividere un progetto, un percorso per dare delle risposte alle nostre comunità, non solo locali ma nazionali, dobbiamo dare un apporto ad altre realtà.
Dobbiamo dimostrare in questo impegno la tenacia della gente di montagna ed è certo che ci sarà l'impegno delle istituzioni. Nel novembre scorso, all'inizio del suo mandato, a Lavis durante un incontro con gli amici dell'Emilia Romagna veniva colto dalla platea il disappunto per l'assenza del Presidente responsabile della protezione civile. Essere Assessore della protezione

civile fu una scelta del Presidente Dellai, ora la scelta è diversa, il Presidente attuale ha preferito delegare a lui questo impegno. Ne è onorato, il suo ufficio sarà il nostro, la nostra casa, la porta sarà sempre aperta, accetterà qualsiasi rimostranza o critica per migliorare.
Si vince tutti insieme il singolo perde, ma qui a perdere sarebbe il Trentino. Ci sarà quindi tutto il suo impegno non solo in sede istituzionale, ma anche sul territorio. La sua esperienza di dieci anni di assessore al turismo gli ha fatto conoscere ogni angolo del Trentino, lo stesso avverrà anche per il volontariato pompieristico trentino e per le altre componenti della protezione civile locale. Già questa sera alcune risposte che attendiamo da tempo ci saranno. Si è parlato di semplificazione. Sburocratizzare è un'azione che come provincia si deve mettere in atto, da domani mattina, soprattutto verso chi opera nel mondo del volontariato. La legge 9, approvata dopo un lungo dibattito, va dimagrita, questo significa meno norme regolamentari. Questa è la prima azione, ha già dato mandato al suo dirigente generale perché entro fine anno ci sia già la proposta di riduzione di quella legge e conseguenti norme regolamentari. Significa semplificare e sburocratizzare, togliere del tempo dedicato alla burocrazia e dedicarlo alla formazione e continuo aggiornamento. La legge va quindi rivista, alcuni passaggi tolti per dare maggiore snellezza e semplificazione alla nostra attività. Questa è la prima risposta da dare.
La seconda riguarda gli acquisti. In momenti difficili di disponibilità finanziarie come questi, le risorse vanno razionalizzate con progetti mirati. Il primo passo, anche a costo di subire qualche critica, è quello degli acquisti centralizzati. L'abbigliamento deve essere uguale per tutti, è finito il tempo in cui ognuno fa scelte autonome. Acquisti centralizzati e velocizzati. Molto presto, con il Presidente, a riguardo ci sarà la stesura di un protocollo, di una convenzione, si troverà uno strumento che sia agevole, ma tutto questo deve esser fatto, perché è arrivato il momento.
Altra azione importante riguarda la comunicazione, l'uso dei social network. Oggi siamo attratti da nuovi strumenti, dalla tecnologia, ci dedichiamo tanto tempo e questo per certi aspetti significa perdita di valori. Sull'utilizzo dei social network, la consulta del volontariato con totale condivisione ha concluso che non è più accettabile che compaiano immagini di volontari che arrecano danno all'istituzione. E' arrivato il momento di dire basta a certi comportamenti, chi tiene certe condotte deve allontanarsi dal Corpo. Questi comportamenti non sono più accettabili. In un caso è già successo che abbia convocato un Comandante suggerendo l'allontanamento dei responsabili di un atto scorretto, questi se ne sono andati e sono stati d'esempio per altri.
L'utilizzo del social network per ragioni di servizio da parte del Comandante e dell'Ispettore è giusto, ma non per altre. Questo è anche il pensiero del presidente Ugo Rossi. Per quanto riguarda il codice etico, facendo seguito a quanto detto dall'Ispettore Sandri, aggiunge che un codice etico per un volontario è difficile, è vero, ma bisogna trovare lo strumento, l'azione, perché il volontario una volta finito il periodo di addestramento e di formazione si comporti in modo idoneo, rendendolo orgoglioso di indossare la divisa e di sapere il perché ha fatto quella scelta. Su questo si deve essere rigidi, meglio un pompiere in meno che due in più con comportamenti poco corretti.
L'Assessore tocca ora altre tematiche:

Scuola. Con il 2015 ci sarà un'unica scuola per i vigili del fuoco, rafforzata, che sia di aggiornamento, di formazione e di tutto ciò che sia utile e necessario. Si è parlato di acquisti centralizzati e in questo campo diventa strategico l'aspetto formativo. Senza formazione si è sconfitti in ogni azione quotidiana. Sulla formazione verranno messe a disposizione le risorse che noi abbiamo richiesto, pur in un momento di difficoltà. Con i mezzi ipertecnologici di oggi se non c'è formazione non si sa come possano essere utilizzati. E' bello avere tanti mezzi all'interno delle caserme ma bisogna averne una perfetta conoscenza e questa passa attraverso la formazione. Quindi un'unica scuola, rafforzata, ma un'unica scuola.

Visite mediche. E' un tema molto dibattuto ed uno dei primi affrontati all'indomani della sua nomina. Ringrazia la dott.ssa Luisa Zappini, per l'impegno che sta svolgendo e che porterà a dei risultati: sgravare i nostri adempimenti, meno burocrazia. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, competente in questo, metterà a disposizione i professionisti. Per quello che riguarda il controllo medico, che ben sappiamo ci vuole, sarà ogni cinque anni con il medico di base. Si arriverà a concludere entro l'estate.

Il Presidente ringrazia l'Assessore per il suo intervento, sottolineando con soddisfazione, che erano attese risposte immediate e che già sono incominciate ad arrivare. Continua quindi con la trattazione dell'ordine del giorno.

5. Nomina Collegio dei Probiviri.

Con il nuovo mandato del Presidente scade anche quello del Collegio dei probiviri, che ha lavorato molto, che ha svolto con attenzione e delicatezza il suo compito, per tutto questo il Presidente lo ringrazia molto. Era composto dal dott. Enrico Cavalieri, Presidente, dall'ing. Fabio Berlanda, ex dirigente del Servizio Antincendi e dell'ex Presidente della Federazione, geom. Sergio Tonolli. Il Presidente comunica la proposta del Consiglio Direttivo da portare all'approvazione dell'Assemblea, cioè la nomina del dott. Enrico Cavalieri, dell'ing. Fabio Berlanda e del prof. Franco Brighenti quali membri del nuovo Collegio dei Probiviri. Non essendoci interventi dei presenti, pone in votazione la nomina, che viene approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, con un solo voto astenuto.

Prima della trattazione del punto 6, il Presidente Flaim passa la parola all'ing. Nicola Salvati.

Si riporta integralmente il suo breve intervento:

"Un saluto da parte mia e da parte del comune di Trento che rappresento qui invia assolutamente modesta. Il tema: 150 anni fa è stato fondato il Corpo dei Vigili del Fuoco di Trento e molti dei Vostri Corpi sono stati sostanzialmente fondati in quel periodo. Si intendeva preparare una manifestazione in onore di questo evento e si è tracciata una strada che è quella di rilevare tutti gli statuti di fondazione dei corpi, rilevare gli aspetti più importanti che possono esser offerti alla popolazione durante una manifestazione con una pubblicazione in presenza di tavoli sui quali verranno deposti questi atti alla visione del pubblico che sarà coinvolto nella mostra di questi atti ufficiali, che fanno parte della nostra storia. Una mostra dei mezzi antichi che verranno chiesti dai vari corpi e una manifestazione preso il verde antistante il Muse per i bambini che vorranno essere coinvolti. Ne abbiamo tracciato le linee molto superficialmente, ma poi ufficializzeremo la cosa con l'Assessore Mellarini, col quale tra l'altro ci incontreremo in un tavolo di lavoro. Contiamo sulla collaborazione di voi Comandanti, nel recupero di questo materiale storico all'interno dei vostri Corpi. Quindi vi chiediamo di darci una copia del vostro vecchio statuto e i documenti più rilevanti della storia del Corpo in maniera tale da poter manifestare, mostrare alla nostra gente, cosa siamo stati capaci di fare durante questi 150 anni, sia i corpi di Trento che ovviamente del resto della provincia. Il volontariato in particolare è una delle colonne portanti della nostra autonomia, io l'ho sempre detto nel passato quando ero Comandante, ve lo ripeto adesso, con una convinzione sempre maggiore. I fondamentali della nostra storia sono la base della nostra autonomia, quindi grazie di quello che fate gratuitamente e grazie ai vostri volontari".

Si passa quindi al punto successivo:

6. Consegna delle benemerenze.

A cura del Dirigente Donati, vengono consegnate le benemerenze di servizio, come da seguente elenco:

La Giunta esecutiva della Federazione in relazione agli anni di servizio effettivamente svolti in posizione di comando o di coordinamento superiore assegna:

LA MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO PER 10 ANNI DI SERVIZIO DI LUNGO COMANDO, al

Grado	Cognome e Nome	Corpo
Comandante	Perlot Valter	Baselga del Bondone
Comandante	Bertarelli Mariano	Carisolo
Comandante	Daldoss Teofilo	Cavedago
Comandante	Coser Giuseppe	Garniga Terme
Comandante	Silvestri Andrea	Lona - Lases
Comandante	Bazzoli Danilo	Roncone
Comandante	Fante Sergio	Tezze Valsugana
Comandante	Battisti Marco	Torcegno
Comandante	Sommariva Patrich	Valfloriana

Consegna le benemerenze: il Dirigente del Servizio Antincendi e Protezione Civile PAT ing. Stefano Devigili.

LA MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO PER 15 ANNI DI SERVIZIO DI LUNGO COMANDO al

Grado	Cognome e Nome	Corpo
Comandante	Bombasaro Luca	Castelnuovo
Comandante	Romagna Samuele	Mezzano
Comandante	Maturi Luigi	Pinzolo
Comandante	Brunelli Fabrizio	San Lorenzo in Banale

Consegna le benemerenze: il Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile PAT ing. Roberto Bertoldi.

LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO PER 20 ANNI DI SERVIZIO DI LUNGO COMANDO al

Grado	Cognome e Nome	Corpo
Ispettore	Sandri Stefano	Unione di Cavalese
Comandante	Bonelli Luigi	Castello di Fiemme
Comandante	Armani Sergio	Tione di Trento

Consegna le benemerenze: il Vice Presidente della Federazione dott. Roberto Dalmonego.

Per 40 anni di servizio attivo svolti da Vigile del fuoco Volontario, viene concessa la **FIAMMA D'ORO** al

Grado	Cognome e Nome	Corpo
Vigile	Sega Giovanni	Avio
Vigile	Furlan Giovanni	Canal San Bovo

Vigile	Scalet Elio	Consorzio di Primiero
Vigile	Borgogno Antonio	Mezzolombardo
Vigile	Longo Claudio	Panchià
Vigile	Maffei Rino	Pomarolo
Vigile	Zulian Bernardino	Pozza di Fassa
Vigile	Taufer Silvio	San Martino di Castrozza
Capo Plotone	Zampedri Tiziano	Sant'Orsola Terme
Comandante	Battisti Franco	Sover

Consegna le benemerenze: il Presidente della Federazione ing. Alberto Flaim.

Il Consiglio Direttivo della Federazione nella seduta del 6 marzo 2014, ha proposto il conferimento **Stella d'Oro al Merito di Servizio** all'ex Comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo **Antonio Dalrì**, per i meriti acquisiti in tanti anni di servizio come Vigile del Fuoco Volontario del Corpo di Mezzolombardo e per la collaborazione con la Federazione provinciale nel settore C.T.I.F. Allievi ed Adulti,.

Di seguito un breve curriculum:

- Entra a far parte del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzolombardo nel gennaio 1978;
- Ricopre il grado di Vice Comandante dall'anno 2000 al 2010;
- Il grado di Comandante dal 2010 al 2013, anno dal quale raggiunta la massima età prevista dal regolamento per il servizio attivo, ricopre il grado di Vigile di Complemento;
- Dal 1981 al 2013, ininterrottamente ricopre l'incarico di Giudice C.T.I.F.;
- Dal 1995 al 2006, quello di preparatore tecnico delle squadre provinciali Allievi C.T.I.F. che partecipavano alle olimpiadi internazionali:
- Infine dal 2006 al 2010, è referente provinciale per il settore C.T.I.F. della Federazione.

Consegna la benemerenza: l'Assessore alla Cultura, Cooperazione, Sport e Protezione Civile PAT Tiziano Mellarini.

Il Consiglio Direttivo della Federazione, nella seduta del 6 marzo 2014:

Visto quanto avvenuto il 12 gennaio 2014 alle ore 13.30 in Avio in seguito alla richiesta di intervento del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Avio per soccorso persona, in cui il Comandante **Sig. Sandro Speziali**, ricevuta la richiesta di intervento tramite selettiva dalla Centrale 115, per soccorso persona caduta nel canale artificiale ENEL che attraversa l'abitato di Avio, provvedeva a chiedere informazioni via telefono alla Polizia Locale che aveva segnalato in fatto alla Centrale. Il Comandante si rendeva conto immediatamente della posizione e dell'urgenza del soccorso e si portava nei pressi di un attraversamento del canale stesso, dove notava il sopraggiungere della persona in acqua.

Con grande senso del dovere ed altruismo, provvedeva a calarsi a pelo d'acqua afferrando la persona per un braccio mantenendola per lunghi minuti in quella posizione fino al sopraggiungere delle squadre di soccorso e del personale medico arrivato con l'elisoccorso.

L'azione fulminea e ragionata del Comandante, ha permesso di salvare la vita allo sfortunato e consegnarlo alle cure mediche.

Per questa azione esemplare che rende grande onore all'opera quotidiana dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, viene conferita al Comandante Sig. Sandro Speziali la **Croce d'Argento al merito di servizio.**

Anche questa benemerenza viene consegnata dall'Assessore Mellarini.

Finita la consegna delle benemerenze la parola torna al Presidente che, complimentandosi vivamente con i premiati, sospende per una mezz'ora circa l'assemblea per il coffee-breack.

Finita la pausa, il Presidente passa al punto successivo:

7. Approvazione Statuti delle Unioni distrettuali.

Gli statuti oggetto della trattazione sono stati proposti dalle Unioni e vagliati dal Consiglio della Federazione. I risultati e quello che a termini statutari viene posto in approvazione è quanto chiede all'ing. Donati di delineare e gli passa la parola.
Il Dirigente, sottolineando questo momento importante per le Unioni distrettuali, ricorda che nella seduta del 2012, l'assemblea aveva approvato lo statuto tipo delle Unioni distrettuali, che da quel giorno ad oggi ogni Unione, all'interno della propria assemblea, ha esaminato le proprie esigenze e le ha tradotte in modifiche rispetto allo statuto tipo. Modifiche che però non potevano stravolgerlo, come del resto sancisce la delibera della Giunta provinciale che lo aveva approvato. Quindi, a seguito di queste modifiche, sono tornati all'esame del Consiglio Direttivo della Federazione. Alcune Unioni hanno adottato senza modifiche lo statuto tipo, quindi stasera il loro non è in approvazione perché già inviato in Giunta provinciale e già vigente. Sono gli Statuti dell'Unione dell'Alta Valsugana e Tesino, di Pergine Valsugana e delle Giudicarie. Verranno invece esaminati gli statuti delle altre nove, che hanno scelto di fare delle piccole modifiche. Il Consiglio della Federazione ha espresso il proprio parere favorevole o contrario alle modifiche statutarie con relative motivazioni che il Dirigente esporrà all'assemblea chiedendo di approvare o respingere gli statuti modificati, ratificando i pareri favorevoli o contrari espressi dal Consiglio della Federazione. Gli statuti in questione sono nell'ordine quelli delle Unioni di Cles, Mezzolombardo, Riva del Garda, Primiero, Vallagarina, Trento, Fondo, Fassa, Malè e la votazione avverrà singolarmente, dopo lettura delle modifiche e pareri del consiglio di ogni statuto. Le tabelle contenenti tali informazioni sono stati pubblicate sul sito della Federazione e sono tutt'ora disponibili per essere consultate. Si darà quindi per assodato che chi ne abbia interesse le abbia attentamente vagliate.

Si procede quindi all'approvazione degli statuti nel seguente ordine e con i risultati riportati:

Statuto Unione di	Voti Favorevoli	Voti Contrari	Voti Astenuti
Cles	153	0	0
Mezzolombardo	153	0	0
Riva del Garda	152	0	1
Primiero	153	0	0
Vallagarina	151	1	0
Trento	153	1	0
Fondo	146	0	7
Fassa	153	0	0
Malè	149	3	1

Terminata la votazione degli statuti delle Unioni distrettuali, il Presidente prosegue con la trattazione dell'ordine del giorno.

8. Interventi dei partecipanti

Il Presidente Flaim apre immediatamente agli interventi. Primo iscritto a parlare il portavoce dei Comandanti dell'Unione Alto Garda e Ledro, che invita sul palco. Sale quindi il Comandante del Corpo di Arco Michele Alberti.
" A nome dei Comandanti dei distretto dell'Alto Garda e Ledro, prendo la parola per portare all'attenzione di codesta assemblea, alcune considerazioni nate in seno all'Unione distrettuale.
Abbiamo letto con attenzione sia la relazione programmatica del Presidente che la varie mozioni presentate dai Distretti.
Condividiamo in gran parte quanto contenuto nelle mozioni presentate; contenuti che peraltro sono in parte presenti nella relazione del Presidente, ma prima di entrare nel merito specifico, vorremmo fare una riflessione sui contenuti generali di dette mozioni rimarcando con forza che i Corpi sono comunali e legati alla propria amministrazione nel bene e nel male.
Negli ultimi quindici anni il distretto Alto Garda e Ledro ha presentato numerose proposte, istanze, richieste, volte principalmente alla riorganizzazione generale del sistema Federazione ed Unioni, rimarcando però in modo chiaro le esigenze del distretto dell'Alto Garda e Ledro vuoi per la peculiarità turistica del territorio, per la presenza di importanti laghi, o per la presenza del più grande centro fieristico della provincia, che raramente hanno trovato risposte adeguate.
Ebbene nelle mozioni a differenza di quanto detto negli ultimi anni, si riconosce la necessità di verificare ed intervenire nei vari campi, anche per esigenze particolari.
Si riconosce quindi che i Corpi pur con la stessa dignità di esistere, possono avere esigenze diverse a causa della particolarità del proprio territorio, ne siamo felici è da 20 anni che lo predichiamo. La diversificazione dei Corpi non dobbiamo ritenerla una minaccia al sistema, ma bensì una risorsa per questo nostro mondo.
Uniformare va bene finché parliamo della foggia della divisa, procedure standard etc., ma poi dobbiamo poter lasciare il respiro necessario alla valorizzazione dei singoli Corpi ognuno con le proprie peculiarità. Non sarà facile riorganizzare tutto il sistema, ma dobbiamo assolutamente iniziare un processo di riforma. Prima però sarà necessario che ogni Comandante, ogni Ispettore, ogni Vigile si faccia un esame di coscienza, pensando dentro di sé quanto negli 5 ultimi anni, ha criticato, quanto ha remato contro, quanto ha guardato il proprio campanile, quanto è stato invidioso del Corpo vicino.
Ebbene se non eliminiamo questi sentimenti , non riusciremo mai ad essere uniti, a farci valere nei confronti dei vari organi. Abbassiamo quindi i toni ed iniziamo a lavorare assieme, garantendo a tutti il dovuto supporto ed ascoltando però tutte le particolarità del nostro territorio Trentino e dei nostri Corpi in particolare.

Conosciamo bene le problematiche che assillano il nostro mondo e qui le vogliamo ribadire, ebbene noi Comandanti vogliamo essere partecipi in prima persona alle decisioni, vogliamo essere informati, essere ascoltati, ricevere risposte adeguate e tempestive.
La Federazione come del resto l'Unione distrettuale (nata negli anni 90) erano nati come organismi di servizio e di aggregazione dei Corpi, l'Unione supportava i Corpi nella stesura dei bilanci e nello svolgimento delle pratiche amministrative, con il supporto attivo dell'Ispettore.
Ecco quindi anche il ruolo dell'Ispettore deve essere definito.
L'ispettore nel passato era quella figura di raccordo tra i Corpi, rappresentanti del territorio nel Consiglio della Federazione, valido aiuto per le varie problematiche organizzative dei Corpi e supporto attivo quando necessario dei Comandanti negli interventi.
Oggi le funzione attribuite dalla legge 9/2011 (ufficiale di Pg) caricano l'Ispettore di competenze delicate e onerose, senza adeguato supporto di personale difficilmente i nostri Ispettori "volontari" riescono a tener testa se non delegandola ad altri.
Dobbiamo quindi fare un passo indietro per evitare che l'Ispettore diventi il Comandante dei Comandanti. Forse ci piace di più come era una volta, un grande aiuto ai Corpi.
L'Unione ha un ruolo fondamentale in questi anni di recessione e di carenza di risorse, la buona organizzazione tra i Corpi del distretto, la razionalizzazione delle risorse, gli acquisti cumulativi, la diversificazione delle attrezzature, ecc., compiti specifici dell'Unione porteranno a creare un sistema di reciproco aiuto tra Corpi grandi e Corpi piccoli, tutti indispensabili per il buon funzionamento della macchina del soccorso.

Un tasto che da sempre nelle assemblee viene toccato è quello della nomina del Presidente. Grande atto di democrazia se la base eleggesse il Presidente, ma oggi con la conformazione dei distretti da 40 a 6 Corpi diventa difficile credere ad un'elezione democratica. Chiaramente l'elezione esclusiva da parte degli Ispettori non è sicuramente un metodo al passo con i tempi. Dobbiamo trovare un'adeguata soluzione.
Vogliamo un Presidente che ci rappresenti di più, più presente sia a livello provinciale che locale, bene troviamo il modo di legare la carica del Presidente ad un compenso più adeguato, forse non avremmo più bisogno di un Dirigente. C'è bisogno di trasparenza, di capire fino dove un Vigile può spingersi nella scala gerarchica senza incorrere in incompatibilità causa il proprio lavoro. C'è bisogno di trasparenza nei confronti del nostro mondo nell'andare a comunicare chiaramente quanti e quali siano i compensi ai formatori, al Presidente, alle varie cariche della Federazione, agli incarichi esterni. Eterno argomento a cui si deve dare risposta riguarda la natura dei Corpi, sia pubblica o privata, sia istituzione sia Onlus; qualunque sia la strada che intendiamo intraprendere dopo aver raccolto non solo semplici pareri ma dopo aver coinvolto Corpi e Amministrazioni, dovrà permettere a tutti Corpi di aderire, trovando quindi soluzioni anche per quei Corpi che tutt'oggi non possono iscriversi in quanto devono erogare rimborsi ai Vigili per servizi obbligatori (elipiazzole – centro fieristico) che impegnano in numero ingente e per tutto l'anno i vigili stessi. Dobbiamo iniziare dei percorsi per poter dar risposta alle esigenze formative dei nostri vigili anche valutando le varie specializzazioni e necessità diverse del territorio dal lago ai monti, attivando in modo snello il rimborso al datore di lavoro e decidendo quali e quante scuole vogliamo. E' necessario trovare un punto di incontro e di dialogo con tutte le componenti del soccorso, sia tecnico che sanitario, per trovare sinergie ed evitare sovrapposizioni di competenze e ruoli; dobbiamo trovare adeguate soluzioni per le visite mediche, per le patenti, per i DPI e per il vestiario di casermaggio. Dobbiamo essere partecipi alle varie riunioni dove si discute di centrale unica in modo da poter dare giusto seguito ai piani di allertamento che dovranno essere attivati. Dobbiamo essere coinvolti a tutte le riunioni che vedono in qualche modo coinvolto il nostro mondo. Si deve iniziare da ora a valutare un metodo diverso di finanziamento di mezzi ed attrezzature legato finalmente ad una logica sovra comunale o sovra distrettuale e non di distribuzione a spaglio.
I regolamenti dei Corpi che con tanta fretta abbiamo dovuto approvare con la promessa di poterli adeguare alle esigenze dei singoli, sono invece blindati dalla Federazione stessa.
Stabiliamo quali articoli devono essere blindati e quali possono esser modificati. Vigili di complemento, pratiche amministrative, burocrazia, contabilità, e molti altri argomenti attendono di essere regolamentati e semplificati. La legge 9/2011 che nella sua stesura ha visto tutta una serie di compromessi tra i vari attori della Protezione Civile, sta diventando di difficile applicazione, decine e decine di regolamenti da redigere con complesse problematiche di applicazione, dobbiamo puntare ad una semplificazione, snellire l'impianto e ridurre i regolamenti attuativi.
Dopo oltre un decennio di continue proposte mai ascoltate, siamo comunque ancora qui a dare il nostro contributo perché crediamo nel volontariato come scelta di vita.
Chiediamo quindi con forza che a tempi brevi la Giunta della Federazione organizzi sul territorio una serie di incontri con i Comandanti, volti a raccogliere finalmente le proposte e le problematiche che vengono da chi quotidianamente lavora per la sicurezza del nostro territorio, dai Comandanti.
Incontri che serviranno per stilare un elenco di richieste, che ragionevolmente dovranno trovare risposta, al contrario di quanto spesso è stato negli anni, il voler omologare i Corpi frenando tutte le iniziative che tendevano ad uscire dagli standard prefissati e peggio ancora calare decisioni dall'alto."

Documento firmato dai Comandanti del distretto dell'Alto Garda e Ledro

Il Presidente lo ringrazia, invita a lasciare la relazione agli atti dell'Assemblea, chiede se ci sono altri interventi e, quindi la parola passa al Comandante di Fornace, che interviene a nome di tutti quelli del Distretto di Trento.

Spettabili ospiti, Presidente, Giunta e colleghi Comandanti tutti.

I Comandanti del Distretto di Trento, con questo documento, intendono esprimere la loro preoccupazione in merito ad alcuni importanti argomenti che, se non adeguatamente considerati, possono compromettere il buon funzionamento della nostra organizzazione e per i quali sarà riservata una particolare attenzione sulla loro evoluzione e sulle tempistiche con cui la Federazione riuscirà a dare risposte concrete e conclusive.

Punto primo: la Federazione.

È necessario che, oltre alla programmazione di un numero più elevato di corsi, si applichi il principio di equità e proporzionalità al fine di arrivare a garantire la stessa dignità e opportunità a qualsiasi Vigile del Fuoco Volontario sia che appartenga ad un Distretto grande o uno piccolo.
Per fare un esempio nel Distretto di Trento per l'anno 2014 è stato attivato dalla SPA un unico corso al quale potevano partecipare al massimo 20 discenti. Se considerate che il nostro Distretto è il più numeroso sia per numero di Corpi (41), sia per numero di Vigili (850) risulta che al corso poteva partecipare meno di mezzo vigile per Corpo e per formare tutti i Vigili del Distretto sarebbero necessari più di 40 anni.

Con questa triste riflessione ci viene spontanea la prima domanda: ritenete questa situazione possa durare a lungo o intendete pensare sia opportuno trovare una soluzione?

Altra sensazione di imbarazzo che da alcuni anni abbiamo percepito e per la quale esprimiamo la nostra preoccupazione è il continuo rimbalzo delle responsabilità tra la Scuola Provinciale Antincendi e la Federazione in merito all'organizzazione e programmazione dei corsi.
Situazione che sicuramente non giova e non è di stimolo ad una organizzazione della struttura che a nostro avviso dovrebbe orientarsi verso un'offerta formativa che preveda uno staff di docenti professionisti con corsi pianificati nelle fasce orarie diurne, usufruendo peraltro della possibilità di rimborsare il datore di lavoro per le ore di formazione, come previsto dal nuovo art. 55 della Legge Provinciale n°9 del 01 luglio 2011.
Condizione che a nostro parere comporterebbe numerosi vantaggi:

- distribuzione univoca ed omogenea delle conoscenze su tutto il territorio;
- migliorare capacità di concentrazione e apprendimento dei discenti. È evidente a tutti che nelle ore serali, dopo una giornata di lavoro il livello di attenzione è molto più basso rispettivo alla mattina;
- si evita di ingenerare nei docenti inopportune aspettative di reddito e inevitabili forme di clientelismo che poco si sposano con il valore della gratuità al quale il nostro volontariato dovrebbe ispirarsi;
- possibilità di organizzare un percorso formativo che preveda aggiornamenti e richiami periodici.

Ci permettiamo peraltro di esprimere il nostro disappunto sulla scelta fatta dalla Commissione di dirottare più di 100.000 € destinati alla formazione per l'acquisto di un centinaio di DPI completi da fornire ai docenti, con il pretesto che i Comandanti non ne avrebbero permesso l'utilizzo in occasione dei corsi. Possiamo garantire che nessun Comandante del nostro Distretto avrebbe impedito ad un suo Vigile di usarli per fare formazione, anche perché sono consapevoli che avere un istruttore all'interno del Corpo è un valore aggiunto che compensa di gran lunga l'usura di un DPI utilizzato per un corso di base.

La circolare interministeriale relativa all'applicazione del Decreto 81 per le associazioni di Protezione civile e per i VV.F. Volontari del Trentino Alto Adige impone ai Comandanti, oltre alla fornitura di idonei DPI, l'obbligo di istruzione del personale e nonostante nella nostra Regione esistano ben tre realtà che si occupino di formazione antincendi: la Federazione, la Scuola Provinciale Antincendi di Trento e la Scuola di Vilpiano, i Comandanti si vedono costretti ad organizzare autonomamente corsi o aggiornamenti, chiedendo ad amici e conoscenti, consapevoli che questo tipo di formazione non è riconosciuta e che non c'è niente che ne attesti

l'idoneità.
Una soluzione provvisoria potrebbe essere quella di formare istruttori in materie specialistiche (autoprotettori, pinze idrauliche ecc.) che non debbano per forza aver frequentato il corso di istruttori di base, in modo da avere un numero maggiore di docenti gestibili a livello Distrettuale e possibilmente in maniera gratuita.

Gli istruttori degli allievi del Distretto di Trento, nei loro incontri periodici ed in particolare dopo l'ultimo corso a loro riservato tenutosi a maggio 2014 (il primo dopo ben due anni di pausa), nonché dopo una relazione dettagliata all'Assemblea Distrettuale, richiedono e ribadiscono con forza l'urgente necessità di una nuova riorganizzazione e riforma dello stesso corso per migliorare la formazione degli stessi.

Punto due. La trasparenza ed il codice etico

Al fine di una maggiore conoscenza dell'attività della Federazione i Comandante del Distretto chiedono che vengano pubblicate sul sito della Federazione e se possibile inviate anche via mail le delibere della Giunta e del Direttivo in modo da essere aggiornati sul loro operato e sulle decisioni che vengono prese.

Nel documento Programmatico si legge: "*ribadire con forza il ruolo di totale trasparenza e disinteresse che è proprio del nostro servizio...*" quindi chiediamo di riflettere nuovamente sull'opportunità di retribuire i nostri Vigili con importi che per alcuni corsi superano i 50 € all'ora. Riteniamo sia giusto riconoscere il rimborso delle spese, ma retribuire il nostro personale crea come sempre aspettative che sono ben lontane dallo spirito di Volontariato. Una persona che percepisce quegli importi non può fregiarsi del titolo di volontario poiché tale definizione implica proprio la gratuità del servizio.
Su questo punto ci aspettiamo una risposta chiara.

Punto 3 TETRA e DPI Tecnici:

Pur consapevoli che l'acquisto degli apparati T.E.T.R.A. non è in capo alla Federazione, chiediamo comunque che la stessa prenda contatti con il dipartimento competente e che ci dia informazioni certe sui tempi di fornitura ai Corpi, su come verranno utilizzate e su cosa cambierà in particolare per il il sistema di allertamento.
Per quanto concerne l'argomento DPI tecnico nella pre-assemblea ci è parso di capire che in Consiglio Direttivo non c'è ancora una linea ben definita su come dovrà essere acquistato e in particolare quali saranno le sue specifiche tecniche, speriamo che questi conflitti vengano risolti al più presto e che in breve tempo possiamo procedere con l'acquisto.

Punto 4 Cariche della Federazione

Riteniamo che i tempi siamo più che maturi per cambiare, non solo il sistema elettivo del Presidente e del Vice Presidente che a nostro avviso dovrebbero essere eletti dai Comandanti o da delegati per ogni tot numero di Vigili, ma anche il sistema di votazione del Direttivo che deve garantire in ogni sua votazione non solo la maggioranza degli Ispettori, ma anche la maggioranza dei Corpi che gli stessi rappresentano. Con tali criteri dovrà essere ispirata anche la composizione della Giunta. Ci aspettiamo un segno di maturità da parte della Federazione dalla quale ci attendiamo una proposta equa che garantisca una pari dignità a qualsiasi Corpo della nostra Provincia. Non è nostra intenzione delegittimare l'attuale Direttivo, ma il nostro auspicio è che tra 5 anni il Presidente, la Giunta e il Direttivo della Federazione siano legittimamente e democraticamente eletti con un sistema rappresentativo. Anche su questo punto saremo attenti e se non arriveranno segnali positivi in tempi brevi sarà nostro impegno promuovere con qualsiasi strumento i concetti appena illustrati.
Ringraziando tutti per la cortese attenzione porgiamo distinti saluti.

Documento riportante tutte le firme dei Comandanti del Distretto di Trento.

Risposta del Presidente.

Per riprendere in maniera molto succinta: proporzionalità nella formazione, legata alle richieste che il territorio fa, cosa che avevo già trattato io, ulteriori risorse in termini di corsi. Per quanto riguarda una nota a margine devo ribadire che, lo dico con piacere, il novanta per cento dei nostri istruttori vanno gratuitamente. Un'altra nota e con questa termino. Nella realtà, il ruolo dell'Ispettore all'interno del Consiglio non è un ruolo di rappresentanza dei territori, è il delegato del territorio in quel Consiglio, non è che l'Ispettore porta nel Consiglio le istanze del territorio, ma ragiona insieme a tutti gli altri consiglieri di tutte le necessità del territorio.
Passa quindi la parola all'ing. Bertoldi per le altre questioni sollevate.

Ing. Bertoldi.

TETRA.
È appena stata conclusa una gara per l'acquisto di nuovi apparati sia veicolari che portatili, bisognerà vedere come distribuirli. Più importante della distribuzione degli apparati che comunque deve avvenire per poter lavorare, è capire come effettivamente vengono usati. Da parte dei Corpi e dalle altre componenti della Protezione Civile provinciale.
Legato al discorso tetra c'è un discorso dei cercapersone e del loro utilizzo all'interno delle gallerie stradali. Quelli attuali analogici funzioneranno fino ad esaurimento della loro vita tecnica e ormai bisogna passare a qualcos'altro, per cui l'idea è quella di passare ad un sistema Pocsag.
Per quanto l'aspetto del sentirsi, del parlarsi, del poter operare all'interno delle gallerie stradali è possibile riuscire a farlo con le radio Tetra e si cercherà di risolvere il problema della minore penetrabilità del segnale, rispetto al quelli analogici, all'interno di edifici e gallerie. E' evidente comunque che prima di passare a Tetra in un distretto bisogna verificarne la copertura del segnale.

PIANI DI ALLERTAMENTO
E' da tanto che se ne parla. C'è stata una commissione mista permanenti-volontari che li ha esaminati, cercando di definire, qualificare un certo numero di interventi. E' stato dato incarico alla società Beta 80, la software house che sviluppato l'applicativo "Emma", che si usa in centrale 115-118 per gli allertamenti, in modo da applicare i piani di allertamento. Beta 80 ha fatto un prototipo modificando Emma per cercare di adattarlo, accogliendo i nostri piani di allertamento, nei prossimi mesi la centrale unica di emergenza che si hè fatta carico di questo, dovrà implementare, testare la funzionalità del prototipo almeno su un distretto. Questi test dureranno almeno due anni, nel corso dei quali, se ci sono problemi, si cercherà di risolverli con detta software house.
Il Presidente ringrazia il Dirigente generale e passa la parola all'Ispettore dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Distretto delle Giudicarie ing. Gianpietro Amadei per il suo intervento.

Prima però di leggerlo, l'Ispettore vuole spiegare le motivazione del suo voto contrario al programma del Presidente, perché se la prima parte della stessa è condivisibile ed è stata condivisa per anni, il suo pensiero è quello di una reale collaborazione tra le varie componenti della protezione civile, perché è nella complementarietà tra esse ed il fare gruppo che si può rafforzare il nostro sistema.

Di seguito il suo intervento.
"I Comandanti dei corpi dell'Unione Vigili del Fuoco Volontari delle Giudicarie sono con il presente intervento a trasmettere alcune note, in modo assolutamente non critico ma costruttivo per il futuro della nostra Federazione. Succintamente:

1. formazione: deve essere chiaro il percorso formativo di un vigile, il numero di corsi obbligatori, i corsi per i quali è necessario un aggiornamento, la calendarizzazione dei corsi deve essere programmata annualmente, in modo da dare la possibilità al vigile di

potersi organizzare. Tutti i vigili devono frequentare i corsi, non solo chi ha più tempo e più voglia, o ancora peggio chi arriva prima ad iscriversi, perché l'avviso arriva il giorno prima per il giorno dopo

2. rapporti con le altre associazioni di volontariato, operative sul territorio: la diffusione sul territorio e la profonda conoscenza del territorio sono sempre stati il punto di forza dei VV.F. volontari. I comandanti devono essere il punto di riferimento per tutte le operazioni, essi devono essere messi al corrente da entrambe le centrali 115 e 118 su quanto accade. I sindaci e la popolazione fanno riferimento a loro per avere informazioni, i comandanti conoscono il territorio e sanno in tempo reale quanto sta succedendo. Non possiamo permettere ad un elicottero di stare in rotazione sopra i paesi, mentre qualcuno chiede informazioni a vecchi del posto o cacciatori o quant'altro con gravi perdite di tempo... aspettiamo di arrivare alla denuncia per omissione di soccorso? I comandanti chiedono che siano chiariti i ruoli e le competenze delle varie associazioni presenti, garantendo comunque e sempre appoggio logistico e di aiuto a tutti per l'interventistica, ma con regole chiare.
3. corpi enti pubblici o associazioni private: i comandanti chiedono con forza di rimanere enti pubblici legati al comune. Diventare associazione privata vuol dire trascinare i vigili del fuoco all'azzeramento, alla competizione con altre associazioni che possono nascere sul territorio trentino, così come già presenti sul suolo Italiano, senza un'organizzazione precisa e chiara. Per quanto riguarda invece il problema degli acquisti, codici CIG ecc, si esorta la Federazione a chiedere un intervento degli organi provinciali affinché si facciano carico di portare la necessità dei corpi di semplificazione nelle sedi opportune romane. (si esorta anche la provincia a rivedere i contributi ordinari dei corpi, la spending review ai fornitori di carburanti e servizi non interessa un gran che e le spese di gestione sono altissime)
4. Federazione: la federazione deve essere promotrice della semplificazione burocratica, della comunicazione diretta ed istantanea ai corpi, verbali del consiglio, della giunta e della cassa, devono essere visibili e portati alla conoscenza di tutti. Gli obbiettivi prefissati devono essere portati a termine con scadenze definite: vanno messe delle date su di un calendario per le scadenze e va inoltre definito quando un obiettivo è raggiunto. La Federazione ed in particolare il Presidente, devono difendere a spada tratta i vigili del fuoco, rispondendo ai continui attacchi della stampa e dell'opinione pubblica, attacchi che sono dovuti alla non conoscenza della nostra realtà, assolutamente volontaria e non a pagamento.
5. il Presidente deve essere eletto dai Comandanti, vanno definite delle precise regole su chi può essere eletto, ma il consenso deve essere generale, attualmente il presidente è eletto con un numero di voti inferiore al comandante del più piccolo Corpo del Trentino. "

Risposta del Presidente.
Un'apertura alle forze di Protezione Civile è doverosa; siamo in un sistema che condivide con altre associazioni la risposta complessiva alle calamità e quindi siamo tutti d'accordo.
I Comandanti debbono essere però protagonisti del territorio. Uno dei passaggi assolutamente importanti sul territorio sono i piani di Protezione Civile comunali, dove evidentemente il Comandante, in accordo con il proprio Sindaco, deve mettere paletti ben fissi sul fatto che conosca il proprio territorio e sia colui che riesce a dare su quel territorio la risposta, tecnicamente migliore.
Per quanto riguarda la difesa dei Vigili del Fuoco dai media, ovviamente è necessaria, almeno laddove non si vanno ad innescare sterili polemiche che non fanno altro che far vendere più copie ai giornali, per questo stiamo pensando ad un servizio stampa aperto alle richieste dei nostri Corpi.
Per quanto riguarda l'elezione diretta del Presidente, ne prende atto.
L'Ispettore Matteo Cattani chiede che venga posta in votazione ai Comandanti, visto che siamo ormai vicini all'una di notte, la sospensione dell'Assemblea, in quanto ci sono delle mozioni da discutere con argomenti molto importanti, che necessitano un approfondimento sia da parte dell'Assessore che del Dirigente e di riprendere la discussione di queste importanti tematiche

alla fine dell'estate. Non si possono risolvere questi argomenti di vitale importanza in cinque minuti.

Il Presidente fa presente che la tempistica dell'Assemblea è quella dettata dall'ordine del giorno, prima di passare alla trattazione delle mozioni si deve verificare se ci sono altri Comandanti che devono intervenire e poi si ragionerà su questo.
Chiede quindi se ci sono altri interventi. Non essendocene chiude il punto all'ordine del giorno e passa alla eventuale messa in votazione delle mozioni presentate. Chiede un attimo per consultarsi, se a termini statutari è possibile accogliere la richiesta di sospensione e di rinvio dell'Assemblea dell'Ispettore Matteo Cattani.

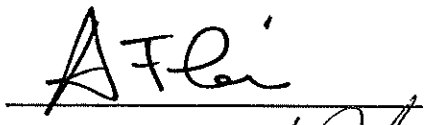
Propone quindi ai presenti e ai richiedenti se è possibile chiudere qui l'Assemblea e ritrovarsi in un'altra a discutere gli stessi argomenti. Assemblea da farsi non oltre l'autunno prossimo. Dal punto di vista formale bisogna ritirare le mozioni presentate e verranno ripresentate alla prossima Assemblea.

L'Ispettore Cattani e l'Ispettore Sandri ritirano le loro mozioni, con l'impegno però che si faccia un'altra Assemblea entro fine anno nella quale riproporle e discuterle.

Il Presidente chiede di mettere a verbale il ritiro delle mozioni, l'impegno suo, della Giunta e del Consiglio a riproporle in autunno in una prossima Assemblea, ringrazia tutti per la presenza, per la pazienza dimostrati e per il coinvolgimento sui temi trattati, e alle ore 1,05 chiude l'Assemblea.

Trento, 4 luglio 2014

Firmatari del verbale:

Il Presidente ing. Alberto Flaim 

Il Comandante sig. Andrea Winterle 

Il Dirigente ing. Mauro Donati 